

# ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (PTOF 2016-2019)

E’ IL DIRIGENTE SCOLASTICO CHE INDIVIDUA LE LINEE DI INDIRIZZO

(compito che aveva il C.d.I)

Il presente atto di indirizzo nasce dall’intento di formalizzare e rendere leggibile il campo di azione della Dirigenza, al fine di poter continuare la consolidata tradizione educativa  dell’istituto e la visione dirigenziale sulla base di un codice di valori condivisi, per una mission pedagogica verso la quale orientare i processi. Una politica  scolastica dunque  dell’Istituto Tecnico Industriale “MEDI” di SAN GIORGIO A CREMANO  finalizzata a   **conferire coerenza, visibilità e condivisione all’attività di progettazione, di organizzazione, e di  gestione  pedagogico-didattica dell’istituto** per l’anno scolastico 2015/2016. Sulla base di tali presupposti e nello spirito di orientare l’azione della nostra scuola e rendere coerenti le scelte e le progettualità, **la priorità verrà data alla lotta alla dispersione scolastica e alla promozione dell’immagine dell’istituto** con opportuni interventi mediatici e attraverso: una politica della qualità, **differenziazione e personalizzazione dell’offerta formativa**, una **didattica orientativa trasversale a tutte le discipline** e rivolta, in entrata, ai segmenti formativi verso le scuole secondarie di I grado e, in uscita, verso il mondo del lavoro e dell’impresa, verso gli studi di livello terziario (ITS e corsi IFTS POLI formativi ecc) e  soprattutto verso l’università. Tutti i progetti opzionali completeranno l’ampliamento dell’offerta formativa e, per garantire il successo formativo, si punterà principalmente su:

1. personalizzazione, sostegno e recupero sia delle diversità che delle competenze chiave;
2. orientamento;
3. cura delle eccellenze;
4. sviluppo di competenze che arricchiscono il portfolio dello studente e contribuiscono alla sua formazione globale di cittadino, coerentemente con le finalità generali del nostro POF e del futuro PTOF.

IL PTOF ritrae una programmazione che, sviluppandosi nell’arco del triennio,  rappresenta in sintesi l’area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo calato nella  realtà specifica del contesto nel quale  opera  E’ da predisporre entro la fine  del  mese di ottobre ed è rivedibile annualmente. Contiene tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il piano formativo per il personale docente e ATA e definisce le risorse occorrenti e la loro utilizzazione all’interno della quantificazione organica assegnata all’istituto per  a.s 2015/2016: certamente la legge 107 ci pone dinanzi a non pochi quesiti ma la nostra tenacia e la nostra alta professionalità ci permetteranno di  dare rispose concrete alle famiglie ed ai nostri studenti. Sarà un anno di transizione, di studio e di approfondimento partendo dagli obiettivi prioritari già più volte affrontati in una attività di sperimentazione che ha reso forte il nostro istituto

ALCUNI PUNTI SALIENTI DELLA NORMATIVA:

*OBIETTIVI:*

1. *Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante CLIL)*
2. *Competenze matematico-logiche e scientifiche*
3. *Competenze nella pratica e cultura musicale e nell’arte e storia dell’arte*
4. *Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale; potenziamento delle conoscenze giuridico-economiche*
5. *Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, rispetto delle norme, sicurezza in ambienti di lavoro)*
6. *Alfabetizzazione all’arte e alla produzione di immagini e suoni digitalizzati*
7. *Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano*
8. *Competenze digitali (pensiero computazionale, uso critico dei social)*
9. *Didattica laboratoriale*
10. *Contrasto alla dispersione; inclusione scolastica anche in relazione ai BES*
11. *Aumento e sviluppo dell’interazione con le famiglie e la comunità locale*
12. *Apertura pomeridiana e riduzione numero alunni per classe*
13. *Alternanza scuola-lavoro*
14. *Percorsi formativi individualizzati*
15. *Valorizzazione del merito degli studenti*
16. *Italiano L2*
17. *Sistema di orientamento*

***Le opzioni***

* *Viene data la possibilità di introdurre insegnamenti opzionali aggiuntivi nel secondo biennio e nell’ultimo anno del secondo ciclo*
* *La possibilità di introdurre insegnamenti opzionali è condizionata dalla disponibilità dell’organico e della dotazione finanziaria e deve essere indicata nel piano triennale dell’offerta formativa.*

***Procedura di elaborazione e di approvazione del PTOF***

*Il Dirigente Scolastico individua le linee di indirizzo tenendo conto degli elementi da “tener insieme”:*

* *risultanze del RAV, in termini di cose che “devono” migliorare;*
* *richieste del territorio e dell’utenza, in termini di “priorità”, cioè cose che si ritengono più importanti;*
* *risorse dell’organico dell’autonomia (parte delle quali, soprattutto a regime, potranno essere individuate dalle scuole stesse entro limiti generali dati);*
* *assunzione di un’identità o missione coerente sul territorio (intesa come quadro di coerenza delle diverse priorità adottate, che non possono essere divergenti o casuali).*
* *previsione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (DLgs. 77/05)*
* *previsione azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57)*

*Il percorso di approvazione del  PTOF sarà:*

* *Il Dirigente Scolastico esprime gli indirizzi generali*
* *Il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base di tali indirizzi*
* *Il Consiglio d’Istituto approva*
* *Il Dirigente Scolastico effettua le conseguenti scelte di gestione e di amministrazione*
* *Il Piano e le eventuali revisioni sono pubblicate sul sito della scuola e sul Portale Unico.*

***Il potenziamento dell’offerta formativa:***

*Le Istituzioni Scolastiche, nei limiti delle risorse disponibili, individuano il fabbisogno di posti in relazione al Piano Triennale dell’offerta formativa, ai curricoli, alla quota di autonomia e degli spazi di flessibilità, al potenziamento, alle attività progettuali*

* *Sono riprese e ribadite le forme di flessibilità didattica e organizzativa, già previste dal DPR 275/99, ma ancora non molto praticate.*
* *Nel comma 7 della legge sono indicati gli obiettivi formativi tra i quali la scuola deve scegliere le sue priorità.*
* *Già dall’ A.S. 2015-16 le scuole potranno utilizzare i docenti immessi in ruolo sui posti di potenziamento per la sua realizzazione*

***I collaboratori del dirigente o il propriamente detto  “STAFF DI DIRIGENZA”***

*Il dirigente scolastico* ***può*** *individuare il personale da assegnare all’organico dell’autonomia, con modalità di cui all’art.18.*

*L’organico dell’autonomia*

* *Il dirigente scolastico può individuare nell’ambito dell’organico dell’autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell’istituzione scolastica.*
* *La nuova disposizione sostituisce il vincolo contrattuale dei due collaboratori.*
* *L’organico dell’autonomia è utilizzabile per attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento offrendo la possibilità di esonerare in tutto o in parte i docenti dall’insegnamento.*

*L’organico dell’autonomia comprende:*

* *posti comuni*
* *posti di sostegno*
* *posti per il potenziamento, organizzazione, progettazione, coordinamento, incluso il fabbisogno per progetti nazionali.*

La nostra necessità potrebbe essere quella di: potenziare le discipline d’indirizzo, potenziare le discipline giuridiche ed economiche, potenziare il sostegno per i tanti ragazzi svantaggiati che spesso non curati adeguatamente abbandonano la scuola; quindi per delineare l’organico dell’autonomia c’è necessità di:

* una lettura dinamica dei bisogni formativi della comunità;
* una lettura integrata fra reti di scuole sulla valutazione in ingresso e in uscita;
* iniziative di monitoraggio e di studio del territorio;
* analisi quantitativa e qualitativa della domanda formativa;
* la partecipazione allo sviluppo dei servizi nella rete scuola/territorio
* La creazione di opportunità progettuali, in cui si valorizzano le competenze dei  docenti, anche sulla base delle attitudini, delle capacità, al di là del ruolo ricoperto, in coerenza con il PTOF.

Alla luce di queste considerazioni la scuola che immagino sarà una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta ai processi di apprendimento e di insegnamento, centrata sui bisogni dello studente; una scuola improntata sul rispetto delle regole, delle persone e delle cose. La nostra scuola sarà una scuola attiva e presente sul territorio, una comunità educante dove ognuno sarà chiamato a fare la sua parte e a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e con il buon esempio a cui i nostri giovani sono molto attenti e sensibili.

Confidando nel sostegno del collegio, del consiglio d’istituto e della RSU e di tutta la comunità educante, auguro a tutti buon lavoro e un ottimo anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Annunziata Muto